

L'Unione

Confartigianato
Imprese

Artigiana

BELLUNO



**NON ABBANDONATE
LE IMPRESE
CHE COSTRUISCONO
L'ITALIA**

BONUS CASA?

Sbloccare crediti incagliati e riattivare incentivi strutturali.

WWW.CONFARTIGIANATO.IT





DOLOMITES
INFISSI IN PVC



www.dolomitesinfissi.com

depdik & comelito

STANDO A CASA È CAMBIATA LA TUA PROSPETTIVA.

**GUARDI I SERRAMENTI E CAPISCI
CHE È ORA DI CAMBIARLI...**APPROFITTA DELL'ECOBONUS!****



il software professionale che calcola la convenienza economica nella sostituzione dei serramenti

**PRODUZIONE A
LONGARONE**

**10 ANNI DI GARANZIA
SUL SERRAMENTO
POSATO**

COMPRA
ITALIANO

#ANDRATUTTOBENE



**CONSULENZA TECNICO
COMMERCIALE E
PREVENTIVAZIONE
GRATUITA
ANCHE ON LINE**

**CONTATTACI PER
SAPERNE DI PIÙ
INFO e PREVENTIVI
T. 0437 573010**

Sale mostra VENDITA DIRETTA
Longarone (BL)
Poincicco di Zoppola (PN)
San Donà di Piave (VE)

**PREZZO
PROMOZIONALE
BLOCCATO**

**CONTRATTO
APERTO**

**FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO**

**PRATICHE
PER DETRAZIONI
GRATUITE**

Claudia Scarzanella
Presidente



Prima o poi l'artigianato
potrà diventare parte
del quotidiano anche dei ragazzi

Ogni volta che si presenta l'occasione di parlare di artigianato, dello **spirito che permea il lavoro e i prodotti delle tantissime attività che rappresentiamo**, la cogliamo al volo. Siamo convinti che **prima o poi l'artigianato possa diventare parte del quotidiano e del futuro di ragazzi e non** che cercano una strada per realizzare se stessi e i propri talenti.

Stiamo assistendo a un **inesorabile allontanamento dei ragazzi dalle professioni artigianali**, le preiscrizioni per l'anno scolastico 2023-2024 evidenziano che il 60% ha scelto un percorso liceale. Pare che anche nelle stesse famiglie di artigiani, dove i figli possono toccare con mano ogni giorno il carattere e l'essere essenziale e strategico dell'attività, non ci sia il desiderio di proseguire sulle orme dei genitori. **L'attività artigianale è vista come realtà troppo definita e localizzata sia a livello territoriale sia culturale, il valore del lavoro e della fatica vengono considerati parte di una tradizione superata e i percorsi di vita non vengono più pensati esclusivamente all'interno di una comunità dove si cresce, si lavora e si costituisce una nuova famiglia.**

Tutto questo sta stretto ai giovani che sembrano maggiormente attratti dalla liquidità in qualsiasi campo.

Viceversa però c'è una **forte ricerca di realizzarsi, di vivere appieno e con la soddisfazione di non sprecare il tempo e i giorni.** Ecco è proprio su questo aspetto molto umano e legato alla conoscenza di se stessi e della propria affermazione che troviamo probabilmente **il punto d'incontro tra tradizione e innovazione, tra passato e futuro.** La prospettiva di una **vita professionale basata sulla soddisfazione delle proprie aspirazioni**, che ben **si concilia con tempo libero e famiglia, che si caratterizza da sostenibilità economica oltre che sociale**, che permette di crescere e conoscere per tutta la vita attraverso **una formazione continua e un lavoro in progress** per adattarsi al veloce cambiamento del mondo della domanda e quindi

Avviciniamo i giovani al mondo artigiano

dell'offerta, sono aspetti che interessano molto ai giovani.

Su questi presupposti si basa il nostro impegno costante che mira ad avvicinare al mondo dell'artigianato, con lo scopo ultimo di rendere interessanti le nostre attività agli occhi di chi le deve portare nel futuro. **Cogliamo così ogni occasione che ci appare utile a questo scopo**, partecipando con entusiasmo e spirito costruttivo alle iniziative più disparate che leggerete in queste pagine. Rivolgere ai ragazzi delle scuole piuttosto che al pubblico di Casa Sanremo, rientrano nell'obiettivo più ambizioso di far partire un meccanismo virtuoso a catena: **parlare di artigianato e di spirito artigiano può interessare i giovani i quali potrebbero appassionarsi e bussare alla porta di una bottega** nel concetto più evoluto del termine che è fatto di **un mix di esperienza e innovazione**, le imprese sarebbero così arricchite di una forza lavoro che fornirebbe oltre a nuova energia vitale, competenze legate al mondo della tecnologia contribuendo all'innovazione che spesso è carente nelle nostre imprese. **Queste imprese saranno così più forti, stabili e garanzia di presidio di un territorio** che merita di guardare alla luce che colora di rosa le nostre montagne con occhi di speranza e fiducia.



DMS CLEANING srls

Impresa di pulizie civili, industriali e sanificazioni

Info@dmscleaning.it | www.dmscleaning.it

Tel: 392 168 7483 - Cell: 348 320 1122

Via stadio, 26 - Sedico (BL) 32036

Pec: 01219220256 - Cod SDI: USAL8PV



HAI UN' IDEA MA NON SAI
A CHI RIVOLGERTI?

Presentaci il tuo PROGETTO
e noi lo REALizzeremo!

Ci occupiamo di:



Grafica



Tipografia



Personalizzazione:

- Mezzi
- Vettrine



Abbigliamento
Personalizzato



Stampa Digitale

Via I Maggio 22 - 32030 - San Gregorio nelle Alpi (BL)
E-mail: info@lunika.it - Tel: 0437 83220



LA SOLUZIONE GIUSTA PER OGNI TUO CANTIERE!



SEDICO Z.I. GRESAL - FELTRE - TAI DI CADORE
Tel 0437 838227 - Fax 0437 853721 - info@cminoleggio.it

Michele Basso
Direttore



**Due terzi delle maggiorazioni
in capo alle imprese**

Nel 2022 le famiglie e le imprese italiane hanno subito un **aumento dei costi a causa dei rincari delle bollette di luce e gas stimato in 91,5 miliardi di euro**. La stangata ha colpito di più **le aziende, che hanno dovuto sobbarcarsi i due terzi degli aumenti**.

A livello regionale il rincaro più importante ha interessato l'Emilia Romagna (+119,2%), il Friuli Venezia Giulia (+119%) e il Trentino Alto Adige (+118,3%). In termini assoluti, ovviamente, **le più penalizzate sono state le regioni più popolate e maggiormente interessate dalla presenza delle attività economiche**, come la Lombardia (+20,8 miliardi), l'Emilia Romagna (+10,2 miliardi) e il **Veneto (+10 miliardi di euro)**.

Tra le misure messe in campo dal governo Draghi e quelle previste nel decreto Aiuti quarter approvato dall'esecutivo guidato dalla Meloni, **famiglie e imprese italiane hanno ricevuto nel 2022 attorno ai 70 miliardi di euro di aiuti contro il caro bollette**. Ma c'è un ma.

I bonus per le bollette di elettricità e gas rivolti alle imprese sono stati **utilizzati in compensazione solo per metà dell'importo** messo complessivamente a disposizione. Certo, mancano ancora da conteggiare i pagamenti avvenuti con la scadenza del 30 novembre e quelle previste a metà dicembre, tuttavia pare di capire che **molte imprese, soprattutto quelle di piccola e micro dimensione, abbiano registrato grosse difficoltà nell'applicare la misura introdotta l'anno scorso**. Non sono pochi, infatti, i piccolissimi imprenditori ad aver **desistito dal redigere il calcolo della base imponibile su cui definire successivamente lo sconto fiscale**.

Bollette aumentate di 91,5 miliardi nel 2022

Che aria tira da qua in avanti? Questa la domanda che si fanno tutti, imprese, famiglie, cittadini. Se nel 2022 **il prezzo dell'energia elettrica è più che raddoppiato (+142%)**, passando da 125 (media 2021) a 303 euro per MWh (media 2022), quello del **gas, invece, è rincarato addirittura del 167%**, salendo da 46 euro (media 2021) a 123 euro (media 2022). **Il peggio, comunque, sembra essere ormai alle nostre spalle**. Nei primi 26 giorni del 2023 la media del prezzo dell'energia è scesa a 176 euro e quello del gas a 68 euro. Speriamo che la discesa possa continuare.



In provincia di Belluno ballano 62,5 milioni di euro

Cambiano ancora i bonus edilizi. E il comparto delle costruzioni rischia la paralisi. L'ultima novità è arrivata tra giovedì 16 e venerdì 17 (ma la scaramanzia non conta), quando **il Governo ha decretato uno stop immediato alla cessione dei crediti e allo sconto in fattura**, con il DL 11/2023. Di conseguenza **per tutti gli incentivi in edilizia - Superbonus e bonus ordinari - resta ammesso soltanto l'utilizzo diretto della detrazione da parte del beneficiario, da esercitare in dichiarazione dei redditi.** Inoltre, è stato introdotto il divieto per tutte le pubbliche amministrazioni di acquistare crediti di imposta scaturiti dalle opzioni di cessione. Insomma, un terremoto di magnitudo considerevole per l'edilizia.

LA PREOCCUPAZIONE

Un terremoto che ha provocato subito reazioni preoccupate da parte di Confartigianato, contraria alle iniziative del Governo. **Anche Confartigianato Belluno si è subito mossa, incontrando il senatore Luca De Carlo, presidente della commissione permanente industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare, subito disponibile al confronto.**

«Esprimo preoccupazione per la ricaduta sulle imprese di questo decreto» afferma la presidente Claudia Scarzanella. «L'ufficio studi di Confartigianato ha stimato in **1,4 miliardi i crediti incagliati a livello veneto, e in 62,5 milioni i crediti relativi alla sola provincia di Belluno.** Stiamo parlando di una quantità di risorse, di cantieri e di occupazione che deve essere tutelata».

L'INCONTRO CON L'ESECUTIVO

E il Governo che fa? La portata della questione è vitale. L'Esecutivo lo sa e difatti poche ore dopo aver decretato lo stop alla cessione dei crediti, ha **aperto una sorta tavolo di trattative.** Lunedì 20 febbraio i rappresentanti del Governo hanno incontrato a Palazzo Chigi le associazioni di categoria. Il risultato è che **non c'è nessun dietrofront ma un piccolo spiraglio si.** Perché in alcuni casi risulta ancora possibile usufruire delle modalità alternative alla detrazione che spetta per gli interventi effet-

tuati. Lo stesso Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti ha definito le novità contenute nel DL 11/2023 come «d'impatto». Ma ogni regola ha le sue eccezioni.

E, in presenza di specifiche condizioni, le due opzioni alternative restano ancora accessibili. La data spartiacque indicata nel testo è il 16 febbraio,

Spettro superbonus: il Govern «Confidiamo in

il giorno antecedente all'entrata in vigore del provvedimento pubblicato in tempi record in Gazzetta Ufficiale.

CESSIONE POSSIBILE A DETERMINATE CONDIZIONI

In particolare, le novità su cessione del credito e sconto in fattura per quanto riguarda il Superbonus **non si applicano se al 16 febbraio la comunicazione di inizio lavori asseverata Cila è già adottata per gli interventi diversi da quelli effettuati dai condomini; o con la Cila e delibera assembleare con l'approvazione dell'esecuzione dei lavori già adottata per gli interventi effettuati dai condomini.** Inoltre, cessione possibile se entro il 16 febbraio è **già stata fatta l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo per gli interventi comportanti la demolizione e la ricostruzione degli edifici.**

Per gli altri bonus edilizi diversi dal superbonus, invece, le novità non si applicano se alla data del 16 febbraio risulta presentata la richiesta del titolo abilitativo, nel caso in cui sia necessario; se sono già iniziati i lavori, nel caso in cui gli interventi non richiedano la presentazione di un titolo abilitativo; se risulta regolarmente registrato il contratto preliminare ovvero stipulato il contratto definitivo di compravendita dell'immobile nel caso di acquisto di unità immobiliari.



Il direttore Michele Basso con il senatore Luca De Carlo

**PRIMO
PIANO**



Lo vara il blocco della cessione dei crediti misure salva-imprese»

IL COMMENTO

«Appreziamo la disponibilità al confronto manifestata dal Governo sul nodo dei bonus edilizia. Riteniamo che **le ipotesi prospettate siano un primo passo, ma non ancora risolutive**» ha commentato all'uscita da Palazzo Chigi Marco Granelli, presidente di Confartigianato nazionale. «**Auspichiamo che vengano individuate rapidamente le modalità più efficaci per affrontare la priorità dello sblocco dei crediti incagliati** degli imprenditori che hanno effettuato lavori utilizzando lo sconto in fattura e la cessione del credito».

LE RICHIESTE

Secondo Confartigianato occorre agire su due fronti: **aumentare la capacità di assorbimento dei crediti da parte del sistema creditizio**, permettendo alle banche di compensare i crediti da loro acquisiti con parte dei debiti contenuti nei modelli F24 presentati ai loro sportelli dalla clientela; **prevedere, dopo un check sull'assorbimento dei crediti da parte del sistema bancari, l'acquisto dei crediti da parte di un acquirente pubblico di ultima istanza per la parte non acquisita**. Questo intervento è particolarmente necessario per i crediti di minore importo. Confartigianato chiede inoltre di **rinvviare, con provvedimento urgente, dal 16 febbraio ad almeno fine febbraio 2023 la data entro la quale è necessario aver presentato la Cila** per poter mantenere la possibilità di cessione/sconto del

credito. Mentre per gli interventi di edilizia libera va prevista una specifica modalità per dar prova dell'inizio lavori.

Granelli giudica positivamente la volontà del Governo di mantenere aperti dei tavoli di confronto sul futuro dei bonus edilizia, anche in vista della proposta di Direttiva Ue sull'efficientamento degli edifici in discussione a livello comunitario.

Secondo la Confederazione, **l'obiettivo della transizione green degli edifici non potrà essere raggiunto se, insieme con un sistema delle agevolazioni sotto forma di detrazioni fiscali, non verrà mantenuta la possibilità della cessione dei crediti e dello sconto in fattura per alcune fattispecie**, in particolare i soggetti con redditi bassi e privilegiando gli interventi su immobili con una classe energetica molto bassa o con ridotti requisiti sismici.



Tra il 2019 e il 2022 ben 2,1 punti di crescita del Pil arrivano dai maggiori investimenti in costruzioni in Italia rispetto al resto dell'Eurozona. Inoltre, tra il quarto trimestre 2019 e il terzo trimestre 2022 il settore delle costruzioni ha fatto registrare un aumento di 257mila occupati.

Con la spinta dell'edilizia, Pil Italia meglio rispetto maggiori economie Ue

Grazie alla spinta dei bonus edilizia, secondo le ultime previsioni della Commissione europea, nel 2023 il Pil dell'Italia sarà dell'1,7% superiore a quello del 2019, una performance identica a quella della Francia, e superiore allo 0,8% della Germania e allo 0,1% della Spagna.

86 posti di lavoro su 100 creati nelle MPI

L'analisi dei dati Unioncamere-Anpal, sistema Exclesior, sulle entrate di lavoratori evidenzia che nel 2022 la domanda di lavoro nelle costruzioni, pari a 508.740 entrate, per l'85,5% pari a 435mila unità, è generata dalle micro e piccole imprese.

Nell'edilizia maggiore dinamismo della produttività

In parallelo alla crescita dell'occupazione, il settore delle costruzioni, dominato dalla micro e piccola impresa in cui lavora l'87,2% degli addetti, ha registrato un aumento della produttività del 5,8%, un ritmo doppio del +2,6% del totale economia. Nell'arco di cinque anni (2016-2021) il valore aggiunto reale per ora lavorata è salito del 10,6% nelle costruzioni, settore che risulta il più performante con una dinamica più che doppia rispetto al +4,4% della media dell'economia.

Edilizia e installazione di impianti, settori chiave per la transizione green

La risoluzione del grave problema dei crediti incagliati e il disegno di un sistema sostenibile e strutturale degli incentivi sono interventi necessari per conseguire gli ambiziosi obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico degli edifici: la proposta di direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia prevede che nel 2033 il consumo degli edifici residenziali si attesti almeno alla classe D di prestazione energetica, mentre a fine

La ripresa post Covid sospinta dalle costruzioni: i dati

2022 l'analisi degli attestati di prestazione energetica evidenzia che il 75,8% delle abitazioni residenziali è addensato nelle classi E, F e G, richiedendo, quindi, un intervento nell'arco dei prossimi dieci anni. Il sistema degli incentivi va reso semplice per evitare la ragnatela burocratica di 1 modifica normativa ogni 16 giorni che ha avvolto il sistema delle detrazioni in edilizia negli ultimi due anni e mezzo.

Italia 2° paese Ue per peso del gas nei consumi energetici degli edifici

La crisi energetica esplosa dopo l'invasione dell'Ucraina impone un risparmio di energia, in particolare del gas naturale, da cui l'economia italiana ha una grande dipendenza dalle forniture estere. Nel 2022 le **importazioni di gas** sono salite alla cifra record di 63,6 miliardi di euro, quasi il triplo (2,8 volte) dei 22,8 miliardi registrati nel 2021. Su questo fronte va segnalato che il 48,0% del gas consumato è utilizzato dalle famiglie negli edifici residenziali e che l'Italia, dopo i Paesi Bassi, è il secondo paese dell'Unione europea a 27 per **dipendenza dal gas nel consumo di energia dagli edifici residenziali**, registrando una quota del 52,6% sul totale delle commodities, a fronte del 33,5% della media Ue, il 42,8% della Germania e il 28,0% della Francia.



Fondi di confine, opere olimpiche, Pnrr: sono tante le risorse e tantissime le occasioni di lavoro

ATTUALITÀ



I soldi ci sono, le occasioni per lavorare anche, le possibilità di dare infrastrutture nuove (e indispensabili) al territorio pure. **Il Bellunese entra nel rettilineo finale verso le Olimpiadi 2026.** E lo fa con grandi speranze, ma anche con ottime e solide prospettive. Perché le risorse non mancano, come neanche le certezze, a partire dal finanziamento delle varianti di Cortina e Longarone.

Da una parte vengono **confermati i soldi per le opere olimpiche**. Dall'altra è **in fase di approvazione l'ultimo pezzetto della programmazione dei Fondi di confine**, per un valore di oltre 42 milioni di euro. Senza contare il Pnrr e gli altri lavori pubblici. Un combinato disposto che porterà sul territorio bellunese **diverse occasioni di lavoro, anche per le imprese artigiane.**

FONDI COMUNI DI CONFINO

Si comincia con i Fondi di confine. A dicembre infatti è stata recepita l'ultima tranche della **progettazione strategica d'area vasta del Fondo Comuni confinanti**, varata dai Comuni di prima e seconda fascia. Si tratta di **22 progetti che raccolgono le indicazioni dei sindaci e le idee progettuali dei territori di confine**. E rientrano nel terzo stralcio della programmazione 2019-2024, per un investimento complessivo di 42.369.351 euro (ora le schede progettuali dovranno passare il vaglio del Comitato paritetico Fcc).

Quattro le macro-aree in cui rientrano i progetti, che spaziano dalle risorse naturali ai servizi socio-sanitari, dalla mobilità sostenibile alla coesione e inclusione sociale.

Nel campo della mobilità sostenibile sono stati **inseriti 7 progetti - per un totale di oltre 15 milioni - tra cui spiccano le realizzazioni e i completamenti della viabilità ciclopedonale.**

Nell'ambito dei **servizi socio-sanitari** sono stati inseriti tre progetti, per un valore complessivo - comprendente anche i cofinanziamenti) che sfiora i 6 milioni di euro. La macro-area della **coesione e inclusione sociale** è quella più corposa: 10 interventi per un totale di 19,178 milioni di euro, finalizzati a incidere sui servizi e quindi sul contrasto allo spopolamento; all'interno c'è anche il **progetto che riguarda la filiera del legno, con l'obiettivo di creare non solo posti di lavoro stabili, ma una nicchia di sviluppo**, attraverso l'evoluzione tecnologica della lavorazione del legname.

OPERE OLIMPICHE

Poi c'è l'orizzonte olimpico. E in questo senso è stata confermata la variante di Longarone. A fine anno il Cipess (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) ha approvato 4,55 miliardi di euro per investimenti del contratto di programma Anas, rendendo disponibili i fondi stanziati dalla legge di bilancio 2022. In particolare, arrivano **400 milioni di euro per il bypass di Longarone sulla statale di Alemagna.**

A inizio dicembre invece erano state scritte in Gazzetta ufficiale le gare per le **tre varianti di Tai, Valle e San Vito di Cadore, per un totale di circa 250 milioni.**

Pioggia di milioni e cantieri

«OCCHIO AI PREZZI»

Insomma, tante risorse e tanti lavori, che hanno il compito di **eliminare il più possibile i punti neri della viabilità bellunese** (soprattutto di quella che dalla A27 punta verso il Cadore e Cortina). Infrastrutture utili al territorio, indipendentemente dalle Olimpiadi invernali 2026, come hanno mostrato ancora una volta le code di rientro dalle vacanze di Natale.

Lavori e grandi opere che potranno portare occasioni anche per le imprese, come i cantieri del Pnrr. A patto però che si superi la logica dei prezzi attuali, che mal si conciliano con i grandi rincari.

«Serve una revisione complessiva dei prezziari» chiede Confartigianato Belluno. «Una revisione che sia in linea con la situazione attuale del mercato dei materiali, con i costi energetici e con tutto quello che ne consegue» sottolinea Fabio Zatta, presidente di mestiere degli edili. «Chiediamo alla politica di essere consapevole di questo e di prendere le dovute misure per risolvere il problema, e di prevedere forme di incentivazione alla rete d'impresa».

Nella settimana del Festival, tre imprese hanno caratterizzato lo spazio della provincia al PalaFiori

Testo e musica di **Carolina Da Rold, Fent Marmi, Argenta srl**. Dirige l'orchestra Confartigianato Belluno. Canta il territorio bellunese. E canta bene, senza steccare, nonostante l'emozione da palcoscenico sia di quelle toste. Perché il palcoscenico è prestigioso e importante, da far venire le vertigini. **Sanremo è Sanremo, ça va sans dire. Nella settimana del Festival ancora di più. Ed è stata proprio la città dei fiori, nella settimana dedicata alla canzone italiana, a ospitare l'artigianato bellunese. Sette giorni di vetrina per prodotti e imprese, a cui Confartigianato ha dato il suo contributo.**

IL PROGETTO

Il progetto era quello pensato dalla Provincia di Belluno, in collaborazione con Regione Veneto e Camera di Commercio. Vale a dire, **portare a Sanremo le eccellenze del territorio.**

La Provincia infatti ha acquistato uno spazio al PalaFiori, il luogo trasformato in **Casa Sanremo** per tutta la durata del Festival. In pratica, quello che non succede sul palco dell'Ariston, avviene a Casa Sanremo, tre piani di sale stampa, spazi espositivi, area lounge e molto altro.

Proprio qui, al terzo piano, la Provincia ha allestito un'area di **250 metri quadrati. L'ha colorata con i colori delle Dolomiti Bellunesi. Ha occupato per una settimana lo studio televisivo. E ha realizzato un ristorante da 40 posti a sedere**, che è stato preso d'assalto dai giornalisti che ci passavano davanti per recarsi alla conferenza stampa di Amadeus. E poi ha messo a disposizione delle associazioni di categoria la vetrina, fatta anche di programmi e di un ricco palinsesto su Casa Sanremo webtv. Sette giorni sotto i riflettori, dal 5 all'11 febbraio.

GELATO MADE IN BELLUNO

Confartigianato ha creduto nel progetto e l'ha sposato. Non solo, ha portato anche i suoi artigiani. A cominciare da **Carolina Da Rold**, giovane e tenace titolare della Sorbettiera di Belluno, che ha sfoderato **l'arte del gelato bellunese** a Sanremo.

Carolina ha preparato il sorbetto alle mele per una delle cene del ristorante di Casa Sanremo. E ha collaborato con il maestro gelatiere Marco

L'arti

Gelato, arte, saper fare:

Reato per realizzare diversi gelati. **Gusti dolomiti, fatti di sapori nostrani e realizzati con uova, latte, panna e prodotti tutti bellunesi:** a km0, se non fosse che la materia prima è partita da Belluno per arrivare fino in riviera ligure. Gusti particolarmente apprezzati da chi è passato per lo spazio delle Dolomiti Bellunesi del PalaFiori. Tanto che molti hanno chiesto il bis.

IL CARRETTO DI ARGENTA

Ad attirare i passanti, prima ancora che il gusto genuino di un prodotto tra i più tipici del Bellunese, il **carretto Iccar di Argenta srl**, coloratissimo. È il carretto da gelati che a dicembre era stato anche in Qatar per i Mondiali di calcio. E che non ha voluto mancare alla settimana sanremese. Del resto, anche **il brevetto degli street food vehicles è un'eccellenza bellunese**, realizzata da un'impresa artigiana storica, specializzata nel settore del freddo da oltre 35 anni.





l'artigianato canta

il made in Belluno protagonista a Sanremo

I TAGLIERI MARLAB

Parlavano bellunese anche i taglieri su cui venivano adagiati salumi e formaggi serviti attorno alle 18, all'ora dell'aperitivo. E anche i taglieri utilizzati in cucina per sfornare i piatti del ristorante bellunese. Li ha realizzati **Fent Marmi** e li ha spediti fino a Sanremo, come ulteriore tocco dolomitico. Si tratta di **prodotti marchiati MarLab**, eleganti nel design, dalle forme solide e concrete.

"BUONGIORNO SANREMO"

Insomma, l'artigianato è stato vero protagonista. Ne ha parlato anche la presidente di Confartigianato Belluno, **Claudia Scarzanella, intervenuta nella trasmissione "Buongiorno Sanremo" di venerdì 10 febbraio.**



La presidente Claudia Scarzanella intervistata nella trasmissione «Buongiorno Sanremo»



Mentre sullo sfondo correvano le immagini degli artigiani bellunesi (il video era quello di "Cronache fantastiche", realizzato con alcuni associati che hanno reinterpretato attraverso il loro mestiere un racconto di Dino Buzzati), è stato **celebrato il saper fare come componente fondamentale del territorio, intimamente legata alla promozione e al turismo.**

«Ringrazio tutti i nostri artigiani che hanno contribuito a rendere Casa Sanremo una vetrina per il nostro territorio» sottolinea il direttore di Confartigianato Belluno Michele Basso. «**Abbiamo peculiarità, saperi, prodotti e sapori che si sono fatti conoscere e sono stati apprezzati.** E questo è merito delle persone e di quello sguardo anche artigiano che abbiamo saputo portare nella città dei fiori».



L'analisi dell'Ufficio Studi di Confartigianato

Il 2022 è stato un anno contrastato, da un lato caratterizzato da una **crisi energetica diventata drammatica** dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, e dall'altro da una **crescita dell'Italia che è stata superiore a quella di Cina, Stati Uniti, Giappone, Francia e Germania, grazie alla sostenuta dinamica degli investimenti**. La **stretta monetaria** per ridurre l'inflazione – che a dicembre è stata al 9,2% in Eurozona e al 12,3% in Italia – e lo spostamento in avanti della spesa prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) portano a una **vistosa decelerazione della dinamica degli investimenti, che nel 2023 è prevista in salita del 2,8%, dopo il più performante +9,7% dell'anno appena concluso**. Gli investimenti in **costruzioni** – driver della ripresa post pandemia – **dopo una crescita a doppia cifra nel 2022 (+10,9%) si fermano al +2,2% nel 2023**. Queste le premesse dell'analisi dell'Ufficio Studi che delinea le prospettive del nuovo anno, proposta nell'articolo **"I numeri della crisi - Il 2023 all'insegna dell'incertezza per le imprese del Made in Italy"**, a firma di Enrico Quintavalle, pubblicato su [IlSussidiario.net](https://www.ilsussidiario.net). Un'analisi che mostra la nebbia, ma anche diversi sprazzi di sole e prospettive, con il Veneto che regge meglio di altri territori i segnali della crisi.

LE INCERTEZZE MONETARIE

La Bce ha preannunciato **nuovi aumenti dei tassi** «in misura significativa a un ritmo costante per raggiungere livelli sufficientemente restrittivi da assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% nel medio termine». Anche la politica fiscale ha una intonazione deflattiva, sincronizzata con quella monetaria: **il deficit pubblico è previsto in sensibile riduzione**, passando dal 5,6% del 2022 al 4,5% del 2023. Quest'anno **i consumi collettivi, in termini reali, scendono dell'1,1%**, mentre la spinta espansiva della domanda pubblica rimane affidata agli investimenti finanziati dal Pnrr.

La politica deflazionistica potrebbe ridurre eccessivamente la domanda e **nel 2023 vi è un rischio concreto di stagflazione**: secondo le ultime valutazioni del Fondo monetario internazionale, metà dell'Unione europea sarà in recessione. L'Italia, insieme con l'Eurozona, è già entrata in recessione tecnica, con due cali consecutivi del PIL, nel terzo trimestre del 2022 e nel primo del 2023. **Secondo le ultime previsioni di Bankitalia, la crescita attesa per il 2023 è dello 0,4% contro il 3,8% del 2022**, il tasso d'inflazione dovrebbe scendere al

7,3% dopo il picco dell'8,8% dello scorso anno, mentre il tasso di disoccupazione si stabilizza all'8,2%.

Sono **numerosi i fattori di incertezza che pesano sulle decisioni delle imprese: l'evoluzione del conflitto in Ucraina, le tendenze dei salari e la velocità di rientro dell'inflazione, una recrudescenza dei contagi su scala mondiale e i ritardi di attuazione del Pnrr, per il quale nel 2023 vanno raggiunti 96 obiettivi**. Una elevata inflazione grava sui costi di produzione delle imprese

Tra pros

Ecco come



e, riducendo il reddito reale delle famiglie, deprime i consumi mentre la restrizione monetaria determina effetti recessivi sugli investimenti. Il bilancio pubblico dell'Italia, a causa dell'elevato debito pubblico, è più esposto al caro tassi: la spesa per interessi nel 2022 e 2023 sale al 4,1% del PIL (era 3,6% nel 2021). In due anni la spesa per interessi sale di 17,8 miliardi di euro, oltre quattro volte l'aumento di 3,9 miliardi registrato dalla spesa sanitaria.

Nel corso degli ultimi mesi del 2022 si allentano le tensioni sul mercato energetico, a seguito del calo della domanda, e le strozzature nelle catene globali del valore, con una riduzione dei tempi di consegna e una attenuazione degli ostacoli alla produzione causati dalla scarsità di materiale. Si delinea un **rallentamento del commercio inter-**



sità che non si riscontrava dalla crisi del debito sovrano del 2011. La persistenza degli alti costi dell'energia può diffondere i casi di lockdown energetico: nel 2023 il prezzo del gas è previsto a 123,6 euro/MWh, in linea con la media del 2022 (122,5 euro/MWh), ma oltre il doppio delle quotazioni del 2021. A dicembre in Italia i prezzi dei beni energetici – elettricità, gas e carburanti – salgono su base annua del 65,1%, in Eurozona del 25,7%: la divaricazione dell'inflazione energetica pone un serio problema di competitività alle imprese ita-

pettive e incertezze

saranno i prossimi mesi per il sistema delle imprese del made in Italy

nazionale e le esportazioni, dopo aver registrato un aumento del 10,4% nel 2022, decelerano vistosamente, segnando nel 2023 un +1,8%, mentre le importazioni salgono del 4,3%. **Le imprese affrontano il nuovo anno segnando il secondo rialzo consecutivo del clima di fiducia**, che a dicembre migliora in tutti i comparti ad eccezione delle imprese della manifattura.

LA MANIFATTURA

La manifattura inizia il 2023 all'insegna dell'incertezza. Oltre un terzo (36,8%) delle micro e piccole imprese (MPI) manifatturiere ritiene **difficile da prevedere l'andamento futuro dei propri affari** (era il 29,4% un anno prima) e il 45,2% lo ritiene abbastanza difficile da prevedere (47,1% un anno prima).

La crisi energetica sta colpendo i settori manifatturieri più energy intensive e, proprio in questi settori, **sale la domanda di credito per poter sostenere gli esborsi per le bollette, con costi dei prestiti crescenti** a causa della stretta monetaria operata dalla Bce, che da luglio a dicembre ha aumentato i tassi di 250 punti base. A fronte degli elevati prezzi del gas, **le imprese riducono i consumi e l'attività produttiva**: a novembre 2022 la domanda di gas della manifattura è inferiore del 20,5% rispetto ad un anno prima. Sale la **difficoltà di accesso al credito**, la quale registra una inten-

liane esposte alla concorrenza internazionale, con la manifattura tedesca che beneficia di interventi statali contro il caro energia di 2,3 punti di PIL superiori a quelli varati in Italia.

MA IL VENETO REGGE IL COLPO MEGLIO DI ALTRI TERRITORI

Pur in un contesto di riduzione del deficit, **gli effetti della manovra di bilancio varata a fine dicembre in Italia sono espansivi**. Certo, si concentrano nel sostegno dei consumi, ma ci sono anche effetti che incentivano gli investimenti.

Il commercio internazionale rallenta, ma **l'export tiene botta**, anche grazie all'apprezzamento del dollaro. Sul rallentamento degli scambi internazionali pesano le diffuse strette monetarie deflazionistiche e la frenata dell'economia cinese: i prodotti italiani più venduti in Cina, i macchinari, nei primi dieci mesi del 2022 segnano un calo di vendite del 15,3%.

La manifattura mantiene una robusta domanda di lavoro, con gli occupati che nel terzo trimestre del 2022 salgono dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. **Tra le principali regioni manifatturiere, la locomotiva è il Veneto** con un aumento del 3,8%, seguito dalla Lombardia con un +1,8% mentre è stabile l'Emilia-Romagna.



Siglato il Protocollo d'Intesa tra Confartigianato Imprese Veneto e Associazione per le Ville Venete

Confartigianato Imprese Veneto e l'Associazione per le Ville Venete hanno sottoscritto a Susegana il 1° febbraio un **Protocollo d'Intesa** che impegna le due associazioni a una collaborazione con l'obiettivo di **unire le forze per difendere e valorizzare gli scrigni di arte e cultura rappresentati dalle dimore nobili della campagna veneta**. Un patto per la bellezza, come è stato definito, che segna il **legame profondo tra antichi mestieri e luoghi di inestimabile valore culturale, storico, architettonico e paesaggistico**.

«Il Protocollo d'Intesa nasce infatti proprio con l'obiettivo comune di promuovere o sostenere iniziative, aderendo a progetti di collaborazione, rivolti alla valorizzazione del patrimonio culturale, imprenditoriale, storico e paesaggistico del territorio della Regione del Veneto» spiega il presidente di Confartigianato Imprese Veneto, Roberto Boschetto.

Le Ville Venete rappresentano uno dei più vasti e importanti patrimoni storico-culturali e paesaggistici esistenti al mondo. **Straordinarie architetture, interni sontuosi con oltre 500 cicli di affreschi, arredi e collezioni d'arte di grande rilievo**. Sono dimore appartenute, e che in molti casi ancora appartengono, alle famiglie venete che hanno fatto grande la Repubblica Serenissima. Si tratta di un **patrimo-**



SCARZANELLA

Sinergia importante a difesa del bello e della cultura. Potenzialmente coinvolte 2.500 imprese artigiane bellunesi

Patto per la bellezza

nio immenso: oltre quattromila ville distribuite nell'85% in Veneto e per il 15% in Friuli-Venezia Giulia. L'Associazione per le Ville Venete dal 1979 è l'ente di riferimento dei proprietari delle Ville. Oggi dialoga e supporta continuativamente oltre 1100 Ville.

«Gli artigiani - commenta Claudia Scarzanella vice presidente di Confartigianato Imprese Veneto e presidente di Confartigianato Belluno - hanno fornito il loro **contributo per rendere questi luoghi gioielli di inestimabile valore**. Il desiderio di rafforzare la collaborazione tra le nostre associazioni muove dal fatto che è nostro dovere tutelare e promuovere il connubio tra tradizione e genio artistico che nel

F.LLI
SOVILLA s.n.c.

**INTONACI INTERNI ED ESTERNI SU NUOVO E RESTAURO CAPPOTTI E RIFINITURE
SOTTOFONDI - MASSETTI AUTOLIVELLANTI E TRADIZIONALI**



Cel.

338 8860967

Via Oregne, 56
32037 Sospirolo (BL)

Tel. e Fax 0437 89105
P.IVA 00689250256



Claudia Scarzanella e Isabella Collalto de Croÿ

tempo ha fatto del Veneto un vero e proprio museo diffuso. Siamo fiduciosi che **unendo le forze si possano sviluppare progettualità condivise, che possano fungere da volano per lo sviluppo delle nostre imprese e del territorio**. Come le ville anche le imprese e le botteghe artigiane sono distribuite capillarmente nella nostra regione e sono un elemento fondante delle comunità: da generazioni i nostri artigiani custodiscono saperi e cultura, proprio come avviene all'interno di queste magnifiche residenze».

«La Villa Veneta vista come "Impresa d'eccellenza", una Casa Viva che fin dalla Serenissima Repubblica ha rappresentato il **fulcro di un sistema in cui l'artigianalità riveste il ruolo di protagonista assoluto**. Restauratori, giardinieri, artisti della materia, marmisti, posatori, pittori, falegnami, trasportatori e molto altro ancora hanno contribuito alla costruzione della Venezia in terraferma. **Oggi come allora ritroviamo in loro la stessa passione e professionalità, persistente legame sociale ed economico indispensabile per il nostro territorio**», ha dichiarato a margine della firma la presidente della Associazione Ville Venete Isabella Collalto de Croÿ. **«Abbiamo bisogno di bellezza**

per continuare a produrla. Su questa frase condivisa si basa la progettualità futura di Confartigianato Imprese Veneto e l'Associazione per le Ville Venete che vede nella collaborazione diversificate opportunità per trasmettere la connessione tra artigianalità e Villa Veneta. Sono molti i valori comuni: **ritrovo della sostenibilità economica e ambientale** attraverso il contatto diretto fra il proprietario di Villa Veneta e l'artigiano del territorio, così da rendere più sostenibili flussi di lavoro; **trasmissione del sapere** sin dalle giovani generazioni attraverso progetti tra scuola, artigiani e Ville Venete coinvolgendo studenti e docenti in percorsi di formazione; **ospitalità di eventi di grande pregio** all'interno delle nostre Case Vive così da rafforzare attraverso la conoscenza della bellezza il contatto tra Ville Venete, comunità, territorio e artigianalità».

I NUMERI

Secondo le stime dell'Ufficio studi di Confartigianato Imprese Veneto, sono **oltre 65mila le imprese artigiane potenzialmente interessate dal Protocollo d'Intesa**. «Di queste, **2.523 si trovano in provincia di Belluno**» spiega la presidente Scarzanella. «La maggior parte rientra nel settore dell'edilizia e dell'impiantistica, ma sono rappresentati anche il legno-arredo, la moda, il benessere e l'alimentazione, comparti che trovano nell'espressione artistica e di bellezza un habitat ideale di sviluppo».



FESTOOL®

BELLUNO via dell'Artigianato, 4 - tel. 0437 31610 - fax 0437 32772
BUSCHE piazza Aratiba, 1 - tel. 0439 2923 - fax 0439 89244
www.fer-com.com - info@fer-com.com



**ESPOSIZIONE DI PRODOTTI
 NEI NEGOZI DI
 BELLUNO E BUSCHE**



Il progetto “Oltre la motosega” racconta con video emozionali il lavoro della filiera del legno

Ci sono mestieri più noti di altri. E mestieri che scontano una scarsa conoscenza, specialmente con il passare del tempo. Nella filiera del legno la seconda categoria vince a man bassa, perché **il boscaiolo sembra un lavoro d'altri tempi, superato, sorpassato. Non è affatto così. E Confartigianato Belluno sta lavorando per farlo conoscere in tutta la sua modernità.**

IL PROGETTO

Il mondo del bosco e del taglio del legname ha avuto una trasformazione ed evoluzione tecnologica molto forte: **si è passati da un lavoro prettamente manuale a un lavoro dove la manualità è affiancata da macchine operatrici tecnologicamente avanzate.**

Grazie ad alcuni programmi televisivi e alla diffusione di video sui vari canali social, **l'evoluzione tecnologica viene percepita dal pubblico, ma ancora non viene legata alla realtà delle imprese locali.**

Da questa presa d'atto è nato il **progetto “Oltre la motosega”, finanziato da Ebav e ideato da Confartigianato Belluno.** Con un unico obiettivo: far conoscere, attraverso **video e storytelling con protagonisti del territorio, il mestiere del “boscaiolo” sintetizzabile in passione e tecnologia.**

Tre gli step previsti e già messi in campo. Un vero e proprio percorso che ha preso le mosse da un'operazione di analisi e consulenza riguardo al contesto attuale, così da raccogliere le informazioni inerenti alle varie fasi produttive. Di fatto, sono stati **incontrati gli operatori della filiera che**

Il mestiere del boscaiolo tra passione e tecnologia

lavorano nel bosco. E da qui è stato progettato lo storyboard dei video con i contenuti e la logistica.

La seconda fase ha riguardato la produzione e l'editing del video da parte del professionista incaricato, con immagini e riprese originali nei cantieri dei soci nel territorio della provincia. Immagini dall'alto, droni e montaggio con musiche emozionanti per descrivere il lavoro del boscaiolo degli anni Duemila, non fatto esclusivamente di motosega e segatura.

E poi, l'evento di presentazione ai soci del video con la pubblicazione sui canali social e condivisione del percorso di promozione nelle scuole.





MESTIERI
LEGNO
ARREDO

I VIDEO

I video prodotti hanno avuto un ottimo riscontro da parte degli operatori che si sono trovati d'accordo nel distribuirli e farli conoscere attraverso i canali social. E hanno **riscosso successo anche tra i non addetti ai lavori**, visto che hanno già superato le **6mila visualizzazioni in pochi mesi** (sono visibili sul canale YouTube della Confartigianato Belluno, al link <https://www.youtube.com/watch?v=6oskN1apjUk> il primo, dal titolo "Oltre la motosega"). In più, hanno dato la loro disponibilità per intervenire nelle scuole professionali, in modo da spiegare ai ragazzi cos'è davvero, oggi, il mestiere del boscaiolo.

LE SCUOLE

Il progetto infatti è entrato **all'istituto agrario "Della Lucia" di Feltre, nell'ottica di trasferire ai ragazzi del corso forestale cosa significa l'attività, al di fuori dei banchi di scuola**. Sono state spiegate le opportunità e le caratteristiche del lavoro, attraverso il contatto diretto con le imprese. Il messaggio lanciato è quanto mai futuribile e proiettato a servizio della montagna e dell'ambiente. Perché **l'attività dell'imprenditore boschivo significa non solo economia e lavoro, ma anche cura del territorio e del paesaggio oltre che garanzia di una gestione sostenibile e volta al futuro dei boschi**. I ragazzi incontrati all'agrario sono entrati subito nel tema e hanno posto domande nel merito. Insomma, si sono dimostrati interessati all'evoluzione del lavoro e del futuro di questo set-



tore anche alla luce del post Vaia e del problema del bostrico che si è abbattuto su molte parti delle foreste bellunesi.

«**Il progetto ha raggiunto l'obiettivo di trasmettere sia agli operatori sia ai giovani "l'emozione" del lavoro di boscaiolo**» spiegano gli artigiani che hanno lavorato attivamente all'interno del progetto, a partire da Oscar Azzalini (impresa boschiva in Alpago) e da Pierluigi Del Favero (impresa boschiva a San Vito di Cadore). «Il materiale prodotto risulta essere un **valido strumento per accompagnare le azioni che Confartigianato intende mettere in atto in maniera strutturata nelle scuole, in modo da seminare la passione tra i giovani**. La sintesi del lavoro ha portato a uno slogan accattivante: "Boscaioli, natura, tecnica, passione"».





Il progetto “Confini” fa entrare Confartigianato Belluno nelle scuole del territorio

Il Gruppo Giovani Imprenditori ha incontrato gli studenti

Alla scoperta del mondo del lavoro e delle professioni. È l'obiettivo del **progetto “Confini”**, che ha visto protagonista anche Confartigianato Belluno, con il Gruppo Giovani Imprenditori. Un motivo **per far incontrare artigiano e giovanissimi studenti, per illustrare loro cosa troveranno nel mondo fuori dalla scuola**, una volta raggiunta la maturità. E anche per promuovere il lavoro dell'associazione e le possibilità del “saper fare” artigiano.

IL PROGETTO

“Confini” è un progetto del Leo Club Feltre. È dedicato alle scuole superiori del Bellunese e del Feltrino. E vuole far incontrare studenti e imprenditori, giovani e imprese. L'obiettivo? **Far conoscere ai ragazzi le opportunità del mondo del lavoro, ma anche le professioni, specie quelle artigiane.**

“Confini” ha già messo in campo **due incontri online** con gli studenti. Il primo il 14 gennaio, in cui sono state illustrate le imprese emergenti e la progettazione strategica del futuro dell'impresa; focus anche sull'imprenditorialità locale e sulla dinamicità e l'innovazione per i giovani. Il secondo - il 21 gennaio - è stato più tecnico: ha fissato l'attenzione sulle competenze del mondo del lavoro, sul come prepararsi per un colloquio; ha spiegato ai ragazzi come redigere un curriculum vitae e poi ha trattato tre macro-temi: il lavoro nel turismo, il lavoro nell'agricoltura (con attenzione particolare alla viticoltura bio) e il lavoro nello sport.

GIOVANI CON I GIOVANISSIMI

Al primo incontro **ha partecipato anche il Gruppo Giovani di Confartigianato, per spiegare innanzitutto cosa fa l'associazione e poi cosa possono aspettarsi i giovanissimi dal lavoro artigiano.**

Erano presenti la presidente Giovani **Giorgia Corte Metto**, insieme al vice **Nicola Pradel** e all'ex presidente **Martino Fullin**, che ha iniziato la presentazione dicendo chi è e che cosa fa l'associazione. La curiosità dei ragazzi

è emersa subito. Non sono mancate le domande: dove si trova la sede di Confartigianato? C'è la disponibilità per dei consigli o un confronto?

Dopo l'introduzione, le tre aziende di Corte Metto, Pradel e Fullin si sono presentate ai giovanissimi. **«Abbiamo parlato del lavoro, certo, ma anche delle nostre storie di vita e dei superamenti degli ostacoli»** spiega Corte Metto. «Sono sicura che abbiamo dato ai ragazzi buoni stimoli. E perché no? Anche risposte a vari dubbi».

Fare impresa in montagna, partendo dalle nuove generazioni

«È stato molto bello essere stati utili per questi ragazzi, parlare dei **valori della Confartigianato come la condivisione e la disponibilità**, rispondere a domande su come affrontare le difficoltà e come trovare la propria vocazione» conclude la presidente del Gruppo Giovani. «Credo che il nostro gruppo, all'interno dell'associazione, debba **continuare su questa strada** perché tutto parte dai giovani e per loro aver qualcuno che dimostri una bella opinione di loro e avere la libertà di comunicare e confrontarsi è veramente importante».



Al via un percorso per sviluppare capacità imprenditoriali



Imprenditori si nasce o si diventa? Un po' e un po'. Il Gruppo Donne Impresa e i Giovani Imprenditori di Confartigianato Belluno hanno ideato un percorso formativo ad hoc, incentrato sul tema "Change Management: sii leader del tuo cambiamento".

Il corso, gratuito per gli associati, vuole essere non solo un modello formativo che guarda al futuro, ma anche un'occasione di incontro e confronto.

Cinque gli appuntamenti in programma, tutti curati da professionisti. Si comincia il 6 marzo con "Tecniche di vendita": la dottoressa Luisa Perotti spiegherà come gestire il marketing e il commerciale. Il 20 marzo spazio alla "Gestione liquidità, Tfr e Tfm", con la dottoressa Elisa Collazuol, esperta di finanza e gestione patrimoniale. Poi, il 17 aprile si parlerà del "Cambiamento come necessità organizzativa", con il dottor Flavio Battiston. L'8 maggio si prosegue con "La delega. Cosa significa delegare, modello di leadership, leadership umile e difficoltà nel delegare": ne parla sempre Battiston. Infine, ultimo appuntamento il 20 maggio: "Come si diventa un team" con dottor Rudy Orzes.

Tutti gli appuntamenti si terranno dalle 17.30 alle 19.30 nella sede di Confartigianato, a parte l'ultimo, che invece si snoderà dalle 15 alle 19. Ogni serata sarà seguita dall'aperitivo. «Questo percorso ha lo scopo di far crescere l'imprenditore nelle nuove sfide sia del mercato, sia della forza del team. E vuole anche creare occasione di incontro e confronto a tu per tu» spiegano gli organizzatori. «L'associazione è così luogo di crescita per fornire strumenti utili al consolidamento delle imprese, perché continuo a rimanere e investire nel territorio».

Il corso vuole anche intercettare i giovani, nella consapevolezza che oggi più che mai è importante coinvolgerli e spiegare loro cosa significa lavoro artigiano.

"Change management: sii leader del tuo cambiamento"

PERCORSO FORMATIVO 2023

DATA	TITOLO	CONDIRETTORE	ORA	SEDE
Lunedì 6 MARZO	TECNICHE DI VENDITA	dott.ssa Luisa Perotti	ore 17.30-19.30 - segue aperitivo	Sede Confartigianato Belluno - Piazzale della Resistenza, 8 - Belluno
Lunedì 20 MARZO	GESTIONE LIQUIDITÀ, TFR E TFM	dott.ssa Elisa Collazuol	ore 17.30-19.30 - segue aperitivo	Sede Confartigianato Belluno - Piazzale della Resistenza, 8 - Belluno
Lunedì 17 APRILE	IL CAMBIAMENTO COME NECESSITÀ ORGANIZZATIVA	dott. Flavio Battiston	ore 17.30-19.30 - segue aperitivo	Sede Confartigianato Belluno - Piazzale della Resistenza, 8 - Belluno
Lunedì 8 MAGGIO	LA DELEGA (cosa significa delegare, modello di leadership, leadership umile, difficoltà nel delegare)	dott. Flavio Battiston	ore 17.30-19.30 - segue aperitivo	Sede Confartigianato Belluno - Piazzale della Resistenza, 8 - Belluno
Sabato 20 MAGGIO	COME SI DIVENTA UN TEAM	dott. Rudy Orzes	ore 15.00-19.00 - segue buffet	Location da definire



Socialità e conoscenza del territorio veneto

Niente riesce a legare le persone come fa un viaggio. Che non è solamente l'atto di spostarsi da un luogo all'altro, ma racchiude **un orizzonte di valori fatto di socialità, convivialità e anche conoscenza**. È per questo che Anap ha messo tra i buoni propositi per il 2023 anche l'organizzazione di piccoli viaggi.

Il programma della presidente Antinesca De Pol **per l'anno in corso ha inserito anche l'idea delle gite sociali**. «Una opportunità per i nostri associati, fatta prima di tutto di socialità, e poi anche di conoscenza del territorio» spiega la presidente De Pol. «**Stare insieme fa bene, combatte la solitudine e l'abbandono**. E consente di scoprire posti nuovi, non necessariamente lontani».

L'idea delle gite sociali infatti è pensata per viaggi brevi, di un giorno. In Veneto, principalmente, per vedere e apprezzare la grande ricchezza della regione più turistica d'Italia che possiede anche la maggior concentrazione di siti Unesco. Ci sono le città d'arte - Venezia, Verona, Padova... - ma anche piccole chicche come le ville palladiane. E molto altro.

«**Gite brevi per visitare luoghi d'arte ma anche conoscere le tradizioni enogastronomiche del territorio in cui viviamo**» spiega Antinesca De Pol. «Gite che avranno come scopo oltre alla convivialità anche la conoscenza della regione. Se la proposta piacerà ai nostri associati, cominceremo a predisporre i programmi e le mete».

Anap lancia le gite sociali nel programma 2023



INFO E CONTATTI:

www.rbk.it - info@rbk.it

via U. Bracalenti n.36, Z.Ind. CESA, 32020 LIMANA (BL)

Tel. +39 0437 967627 Fax +39 0437 960399 Cell. +39 340 5402445

dal lun al ven ore 8.30 - 12.30 - lun-mer-ven ore 15.00 - 18.00

LABORATORIO CHIMICO che opera in convenzione con Confartigianato Imprese Belluno

Servizi specifici offerti:

- Analisi su terre e rocce da scavo
- Analisi e caratterizzazione rifiuti
- Analisi acque
- Emissioni in atmosfera: campionamento, analisi e trasmissione agli enti
- Campionamento e analisi su molteplici matrici ambientali

Un aiuto agli anziani per rendersi indipendenti nella lettura di mail e messaggi

L'aiuto di figli e nipoti è sempre gradito. Ma anche l'indipendenza ha il suo fascino. Soprattutto in campo tecnologico. È con questo spirito che **Anap ripropone un corso per l'utilizzo dello smartphone.**

Ne sono stati messi in campo altri, in passato. Linguaggio semplice e approccio pratico, per **imparare a usare whatsapp, per leggere e inviare le mail, e per avviare una videochiamata.** Un modo per mantenere i legami con famigliari e amici, e per sconfiggere il male della solitudine. Anap rilancia quindi un nuovo corso. **Gli interessati possono chiamare la presidente Antinesca De Pol per iscriversi (338 5889701).** Al raggiungimento del numero minimo, saranno avviate le lezioni.

Corso smartphone



Dalla tecnologia alle banche, dai treni alla benzina

Una tessera, tanti vantaggi. Essere socio Anap conviene. Sono **tante le convenzioni nazionali dell'Associazione nazionale artigiani pensionati:** dalla tecnologia alle banche, dai treni alla benzina. In particolare, Anap ha rinnovato anche per il 2023 la convenzione con l'**Aci**, che prevede l'opportunità di acquistare la tessera dell'Automobile Club a prezzi vantaggiosi.

Poi, con la collaborazione della Confartigianato Forlì e della Confartigianato di Ancona è stata stipulata una convenzione con il **Gruppo Unieuro** che consente a tutti i soci Anap di acquistare l'intera gamma di prodotti disponibili presso i loro punti vendita con sconti variabili dal 3% al 12%. Inoltre, viene riconosciuto uno sconto sui biglietti ferroviari **Trenitalia** calcolato sulla tariffa pubblica base. Stesso discorso per Italo, che garantisce di viaggiare a condizioni di particolare favore in prima classe/club executive/salotti con tariffe flex. Interessante anche la convenzione con **Avis**, che permette di noleggiare a breve termine (agli iscritti di Confartigianato) autovetture nelle diverse classi (dalla Fiat 500 alla Mercedes Classe E), beneficiando di condizioni esclusivamente riservate. La convenzione **Eolo** riserva condizioni

Anap conviene, ecco le convenzioni nazionali che danno sconti ai soci

esclusive sui canoni di abbonamento, sulla fornitura di connettività internet wireless in banda larga.

Infine, convenzione con **Maico** per la fornitura di servizi e sconti sulle protesi acustiche. E l'accordo con **Trentino Thermae** offre sconti del 10% sui trattamenti benessere.



Il peso delle donne tra gli imprenditori, professionisti e lavoratori autonomi laureati è di 5,4 punti percentuali

L'altra metà del cielo, direbbe qualcuno. Ma è qualcosa di più. Molto di più. **Intraprendenza, preparazione, competenza, prima di tutto. E una marcia in più.** Le donne artigiane sono una componente fondamentale del sistema-Paese. In Italia e anche a Belluno. Lo certificano i dati dell'ultimo report di Confartigianato, analizzati da Enrico Quintavalle per "Spirito Artigiano".

FORMAZIONE CON IL FRENO A MANO TIRATO

L'Italia è al **quarto posto tra i ventisette paesi dell'Unione europea per rapporto tra spesa pubblica e Pil**, ma si colloca al **ventiquattresimo posto per spesa pubblica per istruzione e formazione**, facendo meglio solo di Bulgaria, Romania e Irlanda. Nel 2020 la spesa pubblica italiana per istruzione rappresenta il 4,3% del Pil, di 0,7 punti inferiore alla media Ue del 5% e inferiore a quella dei maggiori paesi europei.

La quota di adulti con soltanto la licenza media nel 2021 è uguale al 37,9%, con una maggiore diffusione tra gli uomini (40,5%) rispetto alle donne (35,4%). Più di un giovane tra 18 e 24 anni (12,7%) abbandona precocemente gli studi.

SCUOLA E LAVORO DIALOGANO POCO

Il problema è che **la scuola e il lavoro troppo spesso sono due mondi paralleli e distanti**. Che difficilmente si incontrano. A un elevato mismatch tra domanda e offerta si associa **un'ampia quota di giovani che sono al di fuori di percorsi di formazione e lavoro**. A gennaio 2023 risulta difficile da reperire quasi la metà (45,6%) delle entrate previste dalle imprese, una quota che aumenta di ben 7 punti percentuali in un anno. In parallelo il 23,1% dei giovani tra 15 e i 29 anni non lavora e non studia (Not in Education, Employment or Training, Neet), una quota che colloca l'Italia al primo posto in Ue. Proprio per questo, **Confartigianato Belluno da tempo entra nelle scuole e racconta il lavoro artigiano. E ha avviato un percorso di avvicinamento dei giovani** non solo per spiegare loro cosa significa il mondo del lavoro, ma anche per analizzare le aspettative dei ragazzi. Un percorso che vuole costruire il futuro, insieme ai lavoratori e agli artigiani del domani.

MA LE DONNE DOPPIANO GLI UOMINI

In ogni caso, all'interno di un quadro variegato e dalle tinte non sempre limpidissime, brillano le donne. **Tra i lavoratori indipendenti, infatti, le donne laureate battono gli uomini 2-0.**

In relazione alla più alta qualificazione del capitale umano, in Italia i giovani di 30-34 anni con un titolo di studio terziario sono il 26,8%, un valore che rimane ancora lontano dal target del 40% definito dalla strategia di Europa 2020.

Le artigiane hanno una marcia in più

L'analisi di genere condotta nel report di Confartigianato evidenzia che **la quota di donne indipendenti laureate arriva al 41,1%, risultando pressoché doppia rispetto al 21,4% degli uomini**. In chiave dinamica, la quota di imprenditrici e lavoratrici autonome laureate in dieci anni sale di 10,9 punti percentuali rispetto ai 4,5 punti in più degli uomini.

Il divario con l'Europa persiste anche per l'incidenza degli indipendenti laureati, risultando pari a quasi dieci punti percentuali (-9,7 punti rispetto all'Ue); il più ampio ritardo rilevato per gli uomini (-11,4 punti rispetto alla media Ue) si dimezza (-5,1 punti) per le donne. Sulla base di questi andamenti, in Italia - e anche a Belluno - **il peso delle donne tra gli imprenditori, professionisti e lavoratori autonomi laureati è del 46,1%, 5,4 punti percentuali oltre la media Ue a 27 (40,7%).**

Bando regionale per l'imprenditoria femminile 2023



La Regione Veneto ha approvato, con DGR n. 115 del 6 febbraio 2023, il "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile e alle professioniste". Di seguito una sintesi del bando.

BENEFICIARI

- **imprese individuali** con titolari donne residenti in Veneto da almeno 2 anni
- **società di persone** in cui la maggioranza dei soci o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti in Veneto da almeno due anni
- **società di capitali** in cui la maggioranza dell'organo di amministrazione o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne residenti in Veneto da almeno due anni
- **consorzi** costituiti per almeno il 51% da imprese femminili;
- **professioniste** iscritte agli ordini professionali o aderenti alle associazioni di cui all'elenco art. 2 c.7 della legge 14/01/2013 n.4 e in possesso dell'attestazione di cui alla medesima legge, residenti in Veneto da almeno due anni; titolari di P.IVA attiva al 20 gennaio 2023; non essere lavoratrici dipendenti o pensionate. Professioniste in **forma associata** o **societaria** (già costituite al momento della domanda).

REQUISITI

- iscritte al **registro imprese** presso la CCIAA (incluse le professioniste operanti in società)
- possedere **codice Ateco** primario o secondario
- regolarità contributiva
- avere **unità operativa in Veneto** (entro il 18 dicembre 2023)
- possedere requisiti di **onorabilità**
- non essere in liquidazione o in procedura concorsuale.

Tali requisiti devono sussistere alla data del **20 gennaio 2023** e permanere sino al termine di 3 anni successivi al decreto di erogazione del contributo, pena decadenza del contributo.

INTERVENTI AMMESSI

Avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, rinnovo e ampliamento dell'attività esistente

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammessi interventi per:

- a) **nuovi macchinari, impianti produttivi, hardware ed attrezzature**
- b) **arredi** secondo le tipologie ammesse dal bando; limite massimo 15.000 euro
- c) acquisto di **negozi mobili nuovi** o a "km 0" con relativo allestimento interno
- d) **autocarri furgonati**: massimo 10.000 euro e immatricolazione come autocarro. Ammessi "Km 0"
- e) **opere edili ed impiantistiche**: per manutenzione ordinaria/straordinaria; limite massimo 10.000 euro
- f) realizzazione **impianti a fonti rinnovabili**; limite massimo di

8000 euro per impianti fino a 20 kW e 20.000 euro per impianti superiori a 20 kW

g) **software e sistemi di e-commerce**: ammesse spese di web design; limite massimo 10.000 euro

h) **spese generali: acquisto brevetti, licenze, know how, campagne social**: massimo 3.500 euro

i) **riqualificazione e potenziamento dei sistemi e apparati di sicurezza**. Limite massimo 16.000 euro

Per le professioniste

a) **nuovi macchinari, impianti produttivi, hardware ed attrezzature**

b) **arredi** limite massimo 5.000 euro

c) **opere edili ed impiantistiche** per manutenzione ordinaria/straordinaria; limite massimo 3.000 euro

d) **software e sistemi di e-commerce** limite massimo 4.000 euro

e) **spese generali** limite massimo 2.000 euro

TEMPISTICHE

Spese **ammesse dal 1 gennaio 2023, sostenute e pagate entro il 18 dicembre 2023**, termine di conclusione del progetto.

Termine per la rendicontazione: **ore 12.00 del 21/12/2023**

FINANZIAMENTO

Contributo a **fondo perduto del 30%**.

Per le PMI spesa minima 20.000 € (contributo pari a 6.000 €), **massima 170.000 €** (contributo pari a 51.000 €)

Per le professioniste spesa minima 12.000 € (contributo pari a 3.600 €), **massima 40.000 €** (contributo pari a 12.000 €)

E' necessario rendicontare almeno il 60% dell'importo riconosciuto. Il bando opera in **regime "de minimis"** ed è cumulabile con altri interventi pubblici ed agevolazioni fiscali statali.

DOTAZIONE

2.300.000 euro di cui 500.000 euro riservate alle professioniste

PRESENTAZIONE DOMANDE

Invio delle domande tramite il portale regionale SIU

Caricamento e invio delle domande fino alle ore 12.00 del 08/03/2023

VALUTAZIONE DOMANDE

Procedura di valutazione a graduatoria

- Verifica dei requisiti formali
- Attribuzione automatica di un **punteggio** sulla base dei criteri di priorità previsti dal bando

Per informazioni

Sabrina SENIGAGLIA | **Confartigianato Servizi Belluno srl**

Ufficio formazione e bandi

Tel. 0437-933241 - ssenigaglia@confartigianatobelluno.eu



VORRESTI PIÙ TEMPO DA DEDICARE ALLA TUA ATTIVITÀ?

**SERVIZIO POS
+
CONTO
AZIENDALE
a condizioni
vantaggiose**

**Siamo qui con te, per dare
nuovo valore al tuo tempo.**

Il nostro conto aziendale con servizio POS è in grado di soddisfare in modo veloce ed efficace tutte le tue esigenze relative ai flussi di denaro e al servizio d'incasso. Informati sulle condizioni vantaggiose che riserviamo a tutti i nuovi clienti!



Volksbank

www.volksbank.it

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Le condizioni e i fogli informativi sono a disposizione del pubblico in tutte le nostre filiali, presso i nostri consulenti su www.volksbank.it



Sciate sulle montagne più belle del mondo Il presidente Granelli in vacanza sulle Dolomiti bellunesi

Le Dolomiti bellunesi sono le montagne più belle del mondo? Pare proprio di sì, se anche il presidente nazionale di Confartigianato Marco Granelli le ha scelte per le sue vacanze invernali.

Granelli è stato qualche giorno nel Bellunese. Relax, aria pulita, ambiente sano e sciate sulle piste delle Dolomiti. Un bel biglietto da visita non solo per il territorio, ma per tutto l'artigianato bellunese.



"Gol, facciamo rete": evento finale per il progetto che ha coinvolto gli alimentaristi

Si è concluso il progetto Ebav "Gol, facciamo rete", che ha visto coinvolti gli alimentaristi e in particolare i panificatori, per sviluppare competenze nuove e promuovere un lavoro - quello del panettiere - troppo spesso legato a una narrativa non all'altezza. Nei mesi scorsi, tra le iniziative messe in campo, i panificatori avevano collaborato all'allestimento della vetrina natalizia di Confartigianato. Il 22 febbraio si sono ritrovati per condividere un bilancio del progetto.

La serata conclusiva ha avuto tre "capitoli" importanti. Innanzitutto un focus sulla presenza online delle attività, a cura di Fons Web, con demo ed esempi concreti già realizzati e messi a disposizione delle imprese.

È stato poi affrontato il tema del welfare nell'ambito dei contratti di lavoro, quale strumento per rendere l'impresa attrattiva nei confronti della nuova manodopera. In particolare, è stato consegnato un opuscolo sul welfare aziendale specifico per il settore alimentare.

Infine, il responsabile dello sportello Ebav di Confartigianato Belluno ha illustrato i contributi e le opportunità per le categorie alimentaristi e panificatori.

L'Unione
Confartigianato Artigiana
Belluno

Iscrizione al Tribunale
di Belluno n.29 del 3.8.1955

DIRETTORE RESPONSABILE:
Michele Basso

SEDE: piazzale Resistenza, 8
Belluno - tel. 0437 933111
www.confartigianatobelluno.eu

FOTO: archivio

IMPAGINAZIONE:
Alessandro Toffoli

STAMPA: Lunika Srl, Via I Maggio,
22, San Gregorio nelle Alpi

Esclusivista per la raccolta pubblicitaria: Lunika Srl

Numero chiuso in redazione
il giorno 21 febbraio 2023



Confartigianato SERVIZI BELLUNO INFOimprese



FISCALE

Dichiarazione IVA e compensazione del credito dal 1° febbraio

Per il periodo d'imposta 2022 la dichiarazione IVA può essere presentata dal 1° febbraio 2023 fino al 2 maggio 2023 (il 30 aprile cade di domenica e il 1° maggio è festivo).

Ricordiamo che il credito IVA maturato al 31 dicembre 2022 può essere utilizzato in compensazione con altre imposte e contributi (compensazione "orizzontale" o "esterna"), anche prima di inviare la dichiarazione IVA 2023, ma solo fino al limite massimo di 5.000 euro.

L'eventuale credito eccedente i 5.000 euro potrà invece essere utilizzato a partire dal decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione annuale IVA e soltanto se la dichiarazione IVA annuale riporterà il visto di conformità rilasciato da un professionista abilitato. In alternativa all'apposizione del visto di conformità è possibile far sottoscrivere la dichiarazione dall'organo incaricato ad effettuare il controllo contabile; il limite è elevato a 50.000 euro per le start-up innovative.

I contribuenti "virtuosi" che hanno ottenuto un punteggio ISA, calcolato sul periodo d'imposta 2021, pari ad almeno 8 sono esonerati, fino a 50.000 euro all'anno, dall'apposizione del visto di conformità per la compensazione dei crediti, maturati sulla dichiarazione annuale IVA relativa al periodo d'imposta 2022 o, alternativamente, un punteggio pari a 8,5 ottenuto come media tra il voto ISA relativo al periodo d'imposta 2021 e a quello precedente.

Ricordiamo infine che per chi avesse maturato nel 2021 un credito IVA compensabile, non interamente utilizzato in compensazione nel corso del 2022, potrà proseguirne l'utilizzo (codice tributo 6099 - anno 2021) fino a quando non sarà presentata la dichiarazione annuale IVA per il 2022, all'interno della quale il credito dell'anno precedente sarà, per così dire, "rigenerato" andandosi a sommare al credito IVA maturato nel 2022.

Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali tecnologicamente avanzati 4.0 per il 2023

Anche nel 2023, tutte le **imprese** residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali, possono usufruire dell'agevolazione consistente nel credito d'imposta per investimenti in beni

strumentali. Il credito d'imposta per gli investimenti in altri beni strumentali materiali tradizionali è riconosciuto anche agli esercenti arti e professioni, ai soggetti aderenti al regime forfetario, alle imprese agricole e alle imprese marittime.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

La normativa non ha subito modifiche recenti e pertanto per il 2023 si procede "a regime".

In ambito di **investimenti tecnologicamente avanzati** (i cosiddetti 4.0):

1. per i **Beni strumentali materiali** tecnologicamente avanzati (**allegato A**, legge 11 dicembre 2016, n. 232).

2022

- 40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- 20% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro;
- 10% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

Il credito d'imposta (con le aliquote 2022) è riconosciuto per gli investimenti effettuati fino al 30 settembre 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Dal 2023 al 2025

- 20% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- 10% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro;
- 5% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro;
- 5% del costo per la quota di investimenti superiore a 10 milioni fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 50 milioni di euro degli investimenti inclusi nel PNRR, diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione individuati con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro della transizione ecologica e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il credito d'imposta è riconosciuto per gli investimenti effettuati fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione;

2. per i **Beni strumentali immateriali** tecnologicamente avanzati funzionali ai processi di trasformazione 4.0 (allegato B, legge 11 dicembre 2016, n. 232, come integrato dall'art. 1, comma 32, della legge 27 dicembre 2017, n. 205)

- **2022:** 50% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di euro;
- **2023:** 20% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di euro;
- **2024:** 15% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di euro;
- **2025:** 10% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di euro.

Il credito d'imposta è riconosciuto per gli investimenti effettuati fino al 30 giugno dell'anno successivo a condizione che entro la data del 31 dicembre dell'anno in corso il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Per i beni tecnologicamente avanzati materiali e immateriali, le imprese sono tenute a produrre una perizia tecnica asseverata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli rispettivamente negli elenchi di cui ai richiamati allegati A e B e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

Il requisito dell'interconnessione al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura dovrà essere mantenuto per tutto il periodo di utilizzazione del bene.

Il Decreto "Aiuti-quater" è legge

È stato definitivamente convertito in legge il D.L. 18 novembre 2022, n. 176, recante misure urgenti di sostegno nel settore energetico e

di finanza pubblica, c.d. Decreto "Aiuti-quater".

Le principali **novità** riguardano:

- la riduzione dal 110% al 90% della detrazione riconosciuta nel 2023 per gli interventi rientranti nella disciplina del superbonus (salvo alcune eccezioni);
- la proroga al 31 marzo 2023 del termine previsto per l'utilizzo della detrazione del 110% per le spese sostenute da persone fisiche sugli edifici unifamiliari;
- l'aumento, da 2 a 3, del limite del numero di cessioni del credito previste per gli interventi di efficientamento energetico e recupero edilizio;
- la proroga dal 31 marzo al 30 giugno 2023 dei termini per l'utilizzo, in capo a beneficiari e cessionari, del credito d'imposta per l'acquisto del carburante, concesso dal D.L. n. 144/2022 (c.d. "Aiuti-ter") con riferimento alle spese sostenute nel quarto trimestre solare del 2022, alle imprese esercenti attività agricola, della pesca e agro-meccanica. Conseguentemente, viene prorogato dal 16 febbraio al 16 marzo 2023 il termine entro cui i beneficiari dell'agevolazione, a pena di decadenza dal diritto alla fruizione di quanto non ancora fruito, sono tenuti a inviare all'Agenzia delle Entrate un'apposita comunicazione sull'importo del credito maturato nell'esercizio 2022;
- la proroga al 30 settembre 2023 (in luogo del 30 giugno 2023, come disposto dall'originaria formulazione della norma) dei termini per l'utilizzo e la relativa cessione dei crediti di imposta relativi al terzo trimestre 2022 e ai mesi di ottobre e novembre 2022.

Quando e come applicare la marca da bollo in fattura

L'art. 13, n. 1, della tariffa allegato A, parte I, annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, prevede l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura di euro 2,00 su ogni esemplare di «Fatture, note, conti e simili documenti, recanti addebitamenti o accreditamenti, anche non sottoscritti, ma spediti o consegnati pure tramite terzi; ricevute e quietanze rilasciate dal creditore, o da altri per suo conto, a liberazione totale o parziale di una obbligazione pecuniaria».

Sono generalmente esenti dall'imposta di bollo le fatture, le ricevute,



Via Vecellio, 45/B - 32100 - Belluno - Tel. 0437 31101

sales@antincendiviel.it - www.antincendiviel.it

**estintori - segnaletica - materiale pompieristico - antinfortunistica
porte taglia fuoco - manutenzioni - impianti antintrusione
impianti rilevazione incendi - impianti t.v.c.c.
addestramento squadre antincendio**

le quietanze, le note, i conti, le lettere ed altri documenti di accreditamento e di addebitamento riguardanti il pagamento di corrispettivi di operazioni assoggettate ad IVA.

L'imposta non è dovuta quando la somma non supera 77,47 euro (ex L. 150.000). Se la fattura evidenzia contemporaneamente importi soggetti ad IVA e importi non soggetti, qualora questi ultimi siano

di importo superiore a 77,47 euro è dovuta l'imposta di bollo (C.M. 2 gennaio 1984, n. 301333 e Risoluzione 3 luglio 2001, n. 98).

La tabella che segue riporta le principali fattispecie di applicazione (o meno) dell'imposta di bollo (D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modifiche) in caso di emissione di fattura:

Classificazione	Fattispecie	Norma IVA	Per importi > € 77,47
Imponibili	Aliquota zero	Art. 74, comma 7 e 8, D.P.R. n. 633/1972	Non soggetto a bollo
Imponibili	Altre aliquote		Non soggetto a bollo
Esenti		Art. 10, D.P.R. n. 633/1972	Imposta di bollo € 2,00
Non imponibili	Esportazioni e servizi internazionali	Artt. 8, 8-bis e 9, D.P.R. n. 633/1972	Non soggetto a bollo
Non imponibili	Cessioni intraUE	Artt. 41, 42 e 58, D.L. n. 331/1993-	Non soggetto a bollo
Non imponibili	Esportatori abituali	Art. 8, lett. c), D.P.R. n. 633/1972	Imposta di bollo € 2,00
Escluse per mancanza del presupposto territoriale	Servizi estero	Artt. da 7 a 7-septies (compreso 7-ter), D.P.R. n. 633/1972	Imposta di bollo € 2,00
Split payment		Art. 17-ter, D.P.R. n. 633/1972	Non soggetto a bollo
Reverse charge		Art. 17, comma 5 e 6, e art. 17-ter, D.P.R. n. 633/1972	Non soggetto a bollo
Reverse charge		Art. 46, D.L. n. 331/1993	Non soggetto a bollo
Fuori campo IVA		Artt. 2, 3, 4, 5, 7 e 15, D.P.R. n. 633/1972	Imposta di bollo € 2,00
Fuori campo IVA	Regime minimi		Imposta di bollo € 2,00
Fuori campo IVA	Regime forfetario		Imposta di bollo € 2,00
Fuori campo IVA	Compenso occasionale		Imposta di bollo € 2,00

Il servizio on-line per la definizione agevolata delle cartelle esattoriali

È stato attivato il servizio on line di Agenzia Entrate - Riscossione per presentare la domanda di adesione alla Definizione agevolata delle cartelle esattoriali (www.agenziaentrateriscossione.gov.it/it/Per-saperne-di-piu/definizione-agevolata/domanda-di-adesione/).

La Legge n. 197/2022 (art. 1, commi da 231 a 252) ha previsto la possibilità di **pagare in forma agevolata i debiti affidati in riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, anche se ricompresi in precedenti "Rottamazioni" che risultano decadute per mancati pagamenti.**

La Definizione agevolata consente di versare il solo **importo del debito residuo senza corrispondere le sanzioni, gli interessi di mora e l'aggio**, mentre le multe stradali potranno essere estinte senza il pagamento degli interessi, comunque denominati, e dell'aggio.

L'importo dovuto per la Definizione agevolata potrà essere versato in un'**unica soluzione oppure dilazionato in un massimo di 18 rate in 5 anni**, con le prime due (di importo pari al 10% delle somme complessivamente dovute) in scadenza al 31 luglio e al 30 novembre 2023. Le restanti rate, ripartite nei successivi 4 anni, andranno saldate il 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio e 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2024. In caso di pagamento rateale saranno dovuti dal 1° agosto 2023 interessi al tasso del 2 per cento annuo.

I contribuenti interessati devono presentare una richiesta di adesione alla Definizione agevolata utilizzando l'apposito servizio disponibile direttamente nell'area pubblica del sito internet www.agenziaentrateriscossione.gov.it, senza la necessità di inserire

credenziali di accesso.

Si hanno a disposizione due modalità alternative per presentare la domanda di adesione:

1. On-line in area riservata, compilando il form e indicando le cartelle/avvisi che si intende inserire nella domanda di adesione direttamente dall'area riservata con le credenziali SPID, CIE e Carta Nazionale dei Servizi;
1. On-line in area pubblica, compilando il form, allegando la documentazione di riconoscimento e specificando l'indirizzo e-mail per avere la ricevuta della domanda di adesione (R-DA-2023).

Se si presenta la **domanda in area riservata**, si riceverà una e-mail di presa in carico con allegata la ricevuta di presentazione della domanda di adesione (R-DA-2023).

Se si presenta la **domanda in area pubblica**:

- si riceverà una **prima e-mail** all'indirizzo indicato, con un link da convalidare **entro le successive 72 ore**. Decorso tale termine, il link non sarà più valido e la richiesta sarà automaticamente annullata;
- dopo la convalida della richiesta, una **seconda e-mail** indicherà la presa in carico, con il numero identificativo della pratica e il riepilogo dei dati inseriti;
- infine, se la documentazione allegata è corretta, verrà inviata una **terza e-mail** con allegata la ricevuta di presentazione della domanda di adesione (R-DA-2023).

A coloro che presenteranno la richiesta di Definizione agevolata, Agenzia Entrate-Riscossione invierà **entro il 30 giugno 2023 la comunicazione con l'esito della domanda, l'ammontare delle somme dovute ai fini della Definizione e i bollettini di pagamento in base al piano di rate scelto in fase di adesione.**

Con le stesse modalità, il contribuente può presentare in tempi di-

versi, ma sempre entro il 30 aprile 2023, anche ulteriori dichiarazioni di adesione: se riferite ad altri carichi, saranno considerate integrative della precedente, mentre se riferite agli stessi carichi già inseriti nella domanda presentata, saranno considerate sostitutive della precedente. È possibile presentare la richiesta di adesione anche per i carichi già ricompresi in un piano di "Rottamazione-ter" indipendentemente se tale piano sia ancora in essere o sia decaduto per il mancato, tardivo o insufficiente versamento di una delle relative rate.

L'Agenzia Entrate-Riscossione ha pubblicato altresì **le risposte alle domande più frequenti** (www.agenziaentrateiscossione.gov.it/export/.files/it/FAQ_DefinizioneAgevolata.pdf) sul tema. Dall'ambito di applicazione all'individuazione dei debiti che rientrano o meno nella Definizione agevolata, dalle modalità per aderire e per presentare la domanda alle modalità di pagamento o rateizzazione delle somme dovute. Vengono chiarite le modalità di versamento e cosa succede se non viene versata o viene versata in ritardo una rata. Nello specifico viene chiarito che in caso di omesso ovvero insufficiente o tardivo versamento, superiore a cinque giorni, dell'unica rata ovvero di una di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento, la Definizione agevolata ("Rottamazione-quater") risulta inefficace e i versamenti effettuati sono considerati a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto.

Nel caso in cui si aderisca alla Definizione per debiti per i quali fosse già in corso una rateazione, la legge prevede che, **una volta presentata la domanda di adesione alla Definizione agevolata ("Rottamazione-quater") siano sospesi, fino alla scadenza della prima o unica rata (31 luglio 2023) delle somme dovute a titolo di Definizione agevolata**, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti rateizzazioni. Alla stessa data (31 luglio 2023), le rateizzazioni in corso relative a debiti per i quali è stata accolta la "Rottamazione-quater" sono automaticamente revocate. In caso di mancato accoglimento della domanda di adesione, potrà essere invece ripreso il pagamento delle rate del piano di rateizzazione.

I requisiti per l'ingresso e la permanenza nel regime forfetario per il 2023

Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 54

Per l'esercizio 2023, per effetto della legge di Bilancio 2023, sono state introdotte modifiche in merito ai requisiti che un soggetto deve



avere per poter accedere al regime agevolato di cui alla legge n. 190/2014, il cosiddetto regime forfetario. Le modifiche hanno riguardato il limite dei compensi ricevuti e le modalità di uscita dal regime. Possono accedere al regime forfetario per il 2023 le **persone fisiche** esercenti attività d'impresa, arti o professioni che nell'anno precedente (2022):

- abbiano conseguito ricavi ovvero abbiano percepito compensi, **ragguagliati ad anno**, non superiori a **85.000 euro** (il precedente limite era fissato a 65.000);
- abbiano sostenuto **spese non superiori a 20.000 euro** per lavoro accessorio di cui all'art. 70 del D.Lgs n. 276/2003, per lavoratori dipendenti e per collaboratori di cui all'art. 50, comma 1, lett. c) e c-bis), del TUIR, anche assunti a un progetto (ai sensi degli artt. 61 e segg. del D.Lgs n. 276/2003), comprese le somme erogate sotto forma di utili da partecipazione agli associati di cui all'art. 53, comma 2, lett. c), e le spese per prestazioni di lavoro dei familiari di cui all'art. 60 del TUIR.

Ai fini del possesso del requisito legato ai ricavi:

- non rilevano gli ulteriori componenti positivi indicati per adeguarsi agli indicatori di affidabilità fiscale;
- nel caso di esercizio contemporaneo di attività contraddistinte da differenti codici ATECO, si assume la somma dei ricavi e dei compensi relativi alle diverse attività esercitate. Ad esempio, se una persona fisica svolge contemporaneamente attività di lavoro autonomo e attività d'impresa, deve verificare la somma dei ricavi e dei compensi relativi alle attività esercitate. Tuttavia, se la persona svolge anche un'attività agricola che rispetta i limiti pre-

Sempre al tuo fianco per lo sviluppo della tua azienda

Vendita Personal computer / Server / Periferiche / Software / Reti

Assistenza Riparazione computer / Manutenzione software / Interventi presso cliente / Contratti di assistenza telefonica

Servizi Siti internet / Sviluppo software / Software gestionale / Intranet



SVG snc / via T. Vecellio, 88 - 32100 Belluno
tel. 0437 930188 fax 0437 931900
www.svg.it / info@svg.it



+



+



visti dall'art. 32 del TUIR, rilevano solamente i ricavi relativi all'attività commerciale (non agricola).

Per la **verifica dell'eventuale superamento del limite** si deve tener conto del **regime contabile applicato nell'anno precedente**. Ad esempio:

- coloro che hanno operato in contabilità ordinaria devono calcolare l'ammontare dei ricavi conseguiti applicando il principio di competenza;
- coloro che hanno applicato il regime semplificato devono calcolare l'ammontare dei ricavi conseguiti applicando il regime di cassa.

Concorre alla determinazione dei ricavi il valore normale dei beni destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore (come definito dall'art. 9 del TUIR).

Concorrono alla formazione del limite di 85.000 euro anche i proventi conseguiti a titolo di diritti di autore, ma solo se correlati con l'attività di lavoro autonomo svolta, vale a dire se gli stessi non sarebbero stati conseguiti in assenza dello svolgimento dell'attività di lavoro autonomo (circolare n. 9/E del 10 aprile 2019).

Il regime è applicabile anche alle imprese familiari e l'Agenzia delle Entrate ritiene che si possa estendere all'azienda coniugale non gestita in forma societaria; in tal caso, l'imposta sostitutiva dovuta dal coniuge titolare sarà calcolata sul reddito al lordo delle quote assegnate al coniuge.

Non possono mai avvalersi del regime forfettario:

a) le persone fisiche che si avvalgono di regimi speciali ai fini dell'imposta sul valore aggiunto o di regimi forfettari di determinazione del reddito;

b) i soggetti non residenti, ad eccezione di quelli che sono residenti in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in uno Stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo che assicuri un adeguato scambio di informazioni e che producono nel territorio dello Stato italiano redditi che costituiscono almeno il 75% del reddito complessivamente prodotto;

c) i soggetti che in via esclusiva o prevalente effettuano cessioni di fabbricati o porzioni di fabbricato, di terreni edificabili di cui all'art. 10, primo comma, n. 8), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, o di mezzi di trasporto nuovi di cui all'art. 53, comma 1, del D.L. 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;

d) gli esercenti attività d'impresa, arti o professioni **che partecipano, contemporaneamente all'esercizio dell'attività, a società di persone, ad associazioni o imprese familiari di cui**



all'art. 5 del TUIR, ovvero controllano direttamente o indirettamente società a responsabilità limitata o associazioni in partecipazione che esercitano attività economiche riconducibili (direttamente o indirettamente) a quelle svolte individualmente come impresa o arte/professione;

d-bis) i soggetti la cui attività d'impresa, arte o professione sia esercitata prevalentemente nei confronti di **datori di lavoro (o soggetti ad essi direttamente o indirettamente riconducibili)** con i quali:

- sono in corso rapporti di lavoro o
- erano intercorsi rapporti di lavoro nei due precedenti periodi d'imposta;

d-ter) i **soggetti che nell'anno precedente hanno percepito redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati (artt. 49 e 50 del TUIR) superiori a 30.000 euro; la verifica di tale soglia è irrilevante se il rapporto di lavoro è cessato.**

La circolare n. 10/E del 4 aprile 2016 ha precisato che i regimi speciali ai fini IVA o i regimi forfettari di determinazione del reddito di cui alla precedente lettera a) sono quelli riguardanti le seguenti attività:

- Agricoltura e attività connesse e pesca (artt. 34 e 34-bis del D.P.R. n. 633/1972);
- Vendita sali e tabacchi (art. 74, primo comma, del D.P.R. n. 633/1972);
- Commercio dei fiammiferi (art. 74, primo comma, del D.P.R. n. 633/1972);
- Editoria (art. 74, primo comma, del D.P.R. n. 633/1972);
- Gestione di servizi di telefonia pubblica (art. 74, primo comma, del D.P.R. n. 633/1972);
- Rivendita di documenti di trasporto pubblico e di sosta (art. 74, primo comma, del D.P.R. n. 633/1972);
- Intrattenimenti, giochi e altre attività di cui alla tariffa allegata al D.P.R. n. 640/1972 (art. 74, sesto comma, del D.P.R. n. 633/1972);
- Agenzie di viaggi e turismo (art. 74-ter, del D.P.R. n. 633/1972);
- Agriturismo (art. 5, comma 2, della legge n. 413/1991);
- Vendite a domicilio (art. 25-bis, comma 6, del D.P.R. n. 600/1973);
- Rivendita di beni usati, di oggetti d'arte, d'antiquariato o da collezione (art. 36 del D.L. n. 41/1995);
- Agenzie di vendite all'asta di oggetti d'arte, antiquariato o da collezione (art. 40-bis del D.L. n. 41/1995).

L'esercizio di una attività esclusa dal regime forfettario, in quanto soggetta ad un regime speciale IVA ed espressiva, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di un reddito d'impresa o di lavoro autonomo, preclude l'accesso al regime per tutte le altre attività anche se non soggette ad un regime speciale.

Tuttavia, alcuni di questi regimi speciali ammettono la possibilità di optare per l'applicazione dell'IVA nei modi ordinari. In questo caso è possibile applicare il regime forfettario, a condizione che l'opzione



SERMA SRL

**Via Cavalieri di Vittorio V.to 17/G
32026 Sedico (BL) - Tel. 329 2338623**

Fondo di rotazione L.R. 18 del 1994: le novità

Con DGR n. 1594 del 13/12/2022 pubblicata sul BUR del 03/01/2023, la Giunta regionale ha approvato le nuove disposizioni esecutive relative al Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati in favore delle imprese ubicate nel territorio dei comuni della Provincia di Belluno, di cui alla Legge regionale 7 aprile 1994, n. 18.

Beneficiari

- PMI artigiane e cooperative di tutti i settori, e PMI industriali, commerciali e di servizi aventi uno dei codici Istat ammissibili;
- regolarmente iscritte nel registro imprese;
- attive alla data di presentazione della domanda;
- con sede operativa nella Provincia di Belluno;
- non in difficoltà, nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non in stato di liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- eligibili secondo il sistema di rating del FGPMI.
- professionisti esercenti attività d'impresa, arti o professioni.

Agevolazioni, tipologia, importi e durata

- Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti:
 - o Importi: min € 20.000,00 ridotto a min 15.000 per professionisti e start up - max € 500.000,00
 - o Durata operazioni immobiliari: min 36 mesi - max 120 mesi
 - o Durata operazioni miste: min 36 mesi - max 120 mesi o max 84 mesi a seconda del ricorrere delle condizioni previste dalla normativa a cui si rimanda
 - o Durata operazioni dotazionali: min 36 mesi - max 60 mesi
 - o Quota di provvista pubblica: 50%
 - o Eventuale contributo a fondo perduto: fino a un massimo del 18% per professionisti e start up, 15% per le micro e piccole imprese e del 10% per le medie
- Interventi di supporto finanziario:
 - o Importi: min. € 20.000,00 - max. € 250.000,00
 - o Durata: min 36 mesi - max 60 mesi
 - o Quota di provvista pubblica: 50%

Caratteristiche delle operazioni

Iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti: Investimenti immobiliari, Investimenti mobiliari, Immobilizzazioni immateriali e Spese tecniche.
Interventi di supporto finanziario: Ricapitalizzazione aziendale, Riequilibrio finanziario aziendale, Consolidamento passività bancarie a breve, Operazioni di supporto finanziario a fronte di: crediti maturati e scaduti verso le Pubbliche Amministrazioni, rimborsi di finanziamenti a medio lungo termine a fronte di investimenti aziendali, anticipazioni a fronte di uno o più ordini accettati e/o contratti di fornitura di beni e/o servizi; fabbisogno straordinario di liquidità connesso all'espansione commerciale dell'impresa.

Presentazione domanda

Sono in corso di aggiornamento le disposizioni attuative provinciali e l'aggiornamento della modulistica.

Bando a sostegno degli agriturismi bellunesi

È attivo dal 25 gennaio 2023, il bando di sostegno agli agriturismi bellunesi.

Si tratta di una misura varata dalla Provincia all'interno della cosiddetta "manovra Covid", finanziata dal Fondo Comuni confinanti e prevede il finanziamento degli investimenti degli agriturismi situati nei Comuni che rientrano nell'ambito di applicazione del Fondo.

Il plafond è di 221 mila euro, le agevolazioni sono accordate sotto forma di contributi a fondo perduto. Rientrano negli interventi ammissibili le ristrutturazioni e gli ammodernamenti; l'acquisto di macchinari, attrezzature e arredi nuovi, di hardware e di programmi informatici, nonché l'innovazione digitale.

Saranno possibili contributi massimi di 15 mila euro (per una spesa pari o superiore a 25 mila euro) e minimi di 3 mila euro (per una spesa pari a 5 mila euro).

La verifica e gestione delle pratiche è affidata a Unioncamere del Veneto e alla Camera di Commercio Treviso-Belluno, con cui la Provincia si è convenzionata per l'attuazione del progetto.

Per presentare la domanda c'è tempo fino al 10 marzo.

Per ulteriori informazioni, anche su altre opportunità, visita il nostro sito internet www.venetogaranzie.it o contatta i nostri consulenti di zona:

Giuseppe Manzoni

Belluno, Alpago e Alto Bellunese
Tel. 041 / 5331863 - cell. 335/7964089
E-mail: g.manzoni@venetogaranzie.net
Sede: Piazzale della Resistenza 8 - 32100 Belluno

Francesco Lusa

Feltrino, Valbelluna e Agordino
Tel. 041 / 5331861 - cell. 335/6558667
E-mail: f.lusa@venetogaranzie.net
Sede: Piazzale della Resistenza 8 - 32100 Belluno

sia stata esercitata nell'anno di imposta precedente a quello di applicazione del regime forfetario.

Nel caso in cui, una volta adottato il regime, **si superi il limite di 85.000 euro** oppure **si verifichi una delle fattispecie indicate nei punti precedenti**, la circolare dell'Agenzia delle entrate n. 6/E del 19 febbraio 2015 aveva già chiarito che **il regime forfetario cessa di avere efficacia soltanto a partire dall'anno successivo** a quello in cui viene meno anche solo uno dei requisiti di accesso, ovvero si verifica una delle cause di esclusione. La legge di Bilancio 2023 ha previsto un'ulteriore fattispecie tale per cui se vengono sfiorati gli 85.000 euro di ricavi o compensi, ma ci si mantiene sotto i 100.000 euro si esce dal regime forfetario nell'anno successivo, quindi nel 2024; invece **se si superano i 100.000 euro cessa immediatamente il regime forfetario e occorre applicare l'IVA all'operazione con cui viene superato questo limite.**

Il regime forfetario è il **regime naturale per coloro che ne rispettano i requisiti**. Pertanto, qualora si volesse applicare il regime or-

dinario (di contabilità semplificata), pur avendo i requisiti per il regime forfetario, occorrerà indicare la relativa opzione nel quadro VO della dichiarazione IVA riferita all'anno in cui è stato applicato il regime ordinario. Per la scelta vale il comportamento concludente del contribuente ma è sanzionata l'omessa comunicazione nella dichiarazione IVA del regime di determinazione dell'imposta ovvero del regime contabile adottato.

Per i soggetti che hanno optato per il regime di contabilità semplificata, ma che sono in possesso dei requisiti necessari ai fini dell'accesso al regime forfetario, non rileva il vincolo triennale di permanenza nel regime semplificato opzionato. Non sussistono pertanto ostacoli per accedere al regime forfetario. Lo ha precisato l'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 64/E del 14 settembre 2018, in occasione dell'incontro Telefisco 2019 e con la circolare n. 9/E del 10 aprile 2019.

Per i soggetti che adottano il regime di contabilità ordinaria, invece, si applica il vincolo triennale di permanenza.

RENAULT AUSTRAL E-TECH FULL HYBRID



DAL PONT LUCIANO SRL

Servizio Officina · Carrozzeria · Centro Revisioni MCTC n. 42
Via del Boscon, 73 - Belluno - 0437 915050

www.dalpont.com



DACIA